

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1 luglio 2019

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Il settore manifatturiero dell'eurozona a giugno rimane in contrazione

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di giugno a 47.6 (stima flash: 47.8, finale di maggio: 47.7)
- Il continuo crollo di produzione e nuovi ordini pesa sull'andamento del settore
- Prezzi di acquisto in discesa mentre i tempi medi di consegna si accorciano al tasso maggiore in dieci anni

Dati raccolti tra il 12 e il 21 giugno

Per il quinto mese consecutivo peggiorano a giugno le condizioni operative del settore manifatturiero. Dopo le dovute destagionalizzazioni, l'Indice finale IHS Markit PMI® del Manifatturiero dell'Eurozona è rimasto al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0, diminuendo al valore più basso in tre mesi di 47.6 dal 47.7 di maggio. Inoltre, il PMI è stato leggermente più debole della precedente stima flash di 47.8.

Analizzando i singoli sotto settori a giugno sono evidenti divergenze delle prestazioni. Le condizioni operative del settore dei beni di consumo sono migliorate al tasso maggiore da gennaio. In contrasto, quelli dei beni intermedi e di investimento hanno registrato forti contrazioni. Per il sotto settore dei beni intermedi, il peggioramento è stato il maggiore riportato da aprile 2013.

Secondo gli ultimi dati delle singole nazioni, le condizioni operative sono risultate generalmente deboli in tutta la area euro. La Germania, nonostante abbia avuto un miglioramento del PMI al valore più alto in quattro mesi, è rimasta la nazione a riportare i risultati più deboli. Austria, Spagna, Irlanda e Italia hanno tutte registrato indici PMI al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0, mentre la crescita nei Paesi Bassi è stata solo marginale.

In qualche modo la Francia, anche se con una crescita modesta, è andata in controtendenza, registrando il PMI più alto in nove mesi. La Grecia è rimasta la nazione a registrare la performance migliore, anche se il relativo PMI ha raggiunto il valore più basso in 19 mesi.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di giugno

Grecia	52.4	minimo su 19 mesi
Francia	51.9 (flash: 52.0)	massimo su 9 mesi
Paesi Bassi	50.7	minimo su 72 mesi
Irlanda	49.8	minimo in 73 mesi
Italia	48.4	minimo su 3 mesi
Spagna	47.9	minimo su 74 mesi
Austria	47.5	minimo su 55 mesi
Germania	45.0 (flash: 45.4)	massimo su 4 mesi

L'ennesimo deterioramento dei nuovi ordini nel settore manifatturiero è stato attribuito alle difficili condizioni economiche dovute alle attuali tensioni commerciali e incertezze politiche, e inoltre alle deboli prestazioni del settore automobilistico. L'indagine di giugno ha segnato il nono mese consecutivo di contrazione dei nuovi ordini, anche se l'ultima contrazione è stata la più debole da gennaio. Allo stesso tempo le esportazioni sono inoltre diminuite ad un tasso elevato ed estendono l'attuale periodo di contrazione iniziato lo scorso ottobre.

L'ulteriore crollo dei nuovi ordini generali ha continuato ad avere un impatto sui volumi di produzione che sono diminuiti modestamente a giugno e per il quinto mese consecutivo. Le aziende campione per il decimo mese consecutivo hanno ridotto il loro lavoro inevaso e hanno inoltre aumentato le loro giacenze dei prodotti finiti, anche se di poco, per la prima volta da marzo.

Il livello occupazionale e le decisioni di acquisto sono stati influenzati dall'attuale debolezza della produzione e dalla tendenza degli ordini. Tagli occupazionali sono stati registrati per il secondo mese consecutivo, con Germania, Italia e Spagna che hanno riportato riduzioni. Sul fronte

degli acquisti, in linea con la tendenza iniziata lo scorso dicembre, continua a diminuire l'attività di acquisto al tasso più alto da aprile 2013 in quanto le aziende hanno cercato, laddove possibile, di utilizzare le giacenze disponibili.

Conseguentemente alla contrazione della domanda, migliorano al tasso più forte in dieci anni i tempi medi di consegna dei fornitori, con giugno che segna il quarto mese consecutivo in cui si registrano consegne più veloci contribuendo al primo crollo dei prezzi di acquisto in tre anni. Il prezzo dei metalli è risultato più basso anche grazie alla riduzione del costo del petrolio e dei prodotti derivati.

Ciononostante, le imprese manifatturiere hanno continuato ad aumentare i loro prezzi di vendita, anche se l'inflazione registrata è stata la più debole dell'attuale periodo di aumento di 33 mesi.

Per concludere, anche se migliorato leggermente al valore più alto in quattro mesi, l'ottimismo delle aziende di giugno rimane storicamente contenuto. I manifatturieri austriaci e quelli tedeschi sono stati i meno ottimisti circa il miglioramento della loro attività durante i prossimi 12 mesi.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“A giugno, continuando a diminuire ad elevati livelli mai osservati in più di sei anni, il settore manifatturiero dell'eurozona rimane saldamente in una forte contrazione. Il secondo trimestre è terminato con risultati deludenti, con il relativo PMI medio che è stato il più basso dall'inizio del 2013, in

linea con il crollo della produzione ad un tasso trimestrale di circa lo 0.7% riportato dai dati ufficiali e agendo da forza negativa per il PIL.

Allo stesso tempo, la contrazione dei nuovi ordini ricevuti ha fatto sì che le aziende manifatturiere si sono sempre più concentrate nel tenere i costi bassi, in particolare con tagli al personale e sulle giacenze.

Il peggioramento del flusso di nuovi ordini fa sì che le aziende manifatturiere si sono concentrate sul tenere i costi bassi, in particolare riducendo il livello del personale e quello di magazzino.

La contrazione è inoltre visibile con le pressioni inflazionistiche più basse, in quanto i produttori e i loro fornitori devono risultare più competitivi per avere più clienti e quindi generarle più vendite. In netto contrasto con il forte aumento dei costi di produzione e prezzi di vendita osservati ad inizio anno, per la prima volta in tre anni diminuiscono adesso i prezzi delle materie prime e i prezzi di vendita aumentano a malapena.

La crisi del settore non mostra segnali di una fine imminente. Gli indicatori anticipatori di tendenze sono rimasti a giugno pericolosamente deboli, aggiungendo ulteriori paure circa lo stato di salute dell'economia durante la seconda parte dell'anno.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di giugno 2019 si basa sull'89% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).